

n.3

12 marzo
19 marzo
2014



magazine



L'Under23/Senior parte nel segno di Davide Soreca e Jacopo Cerutti

Il punto del Coordinatore Nazionale Franco Gualdi

Claudio Spanu, dalla Sardegna al Campionato Italiano Under2

Scopri il Team Lady Enduro Project

C.N.F.: Il fuoristrada in Lombardia

Supera gli ostacoli
nei Campionati Italiani Enduro 2014!



Acquista un set di pneumatici*
dal nostro fornitore ufficiale



RIGA GOMME

1 Ritira il coupon
presso la
segreteria di gara

2 Recati dal nostro
fornitore ufficiale
RIGA GOMME
e acquista un
set di pneumatici*
ENDURO COMPETITION VI

3 Presentati al
Parco Chiuso
con le gomme montate
e il coupon per aderire
all'offerta Michelin

Hai diritto
a una DETRAZIONE di
60,00 €



ENDURO COMPETITION VI
La scelta versatile per ogni terreno



SICILIA SI O SICILIA NO

Non è un punto di domanda, né tanto meno un dilemma Shakespeariano, è semplicemente una scheda di valutazione che vorrei dare alla fine della trasferta Siciliana.

Che cosa ne pensa il pilota della trasferta al sud in virtù della gara appena svolta, cioè quella dell'Under 23/Senior?

Analizzando l'aspetto gara, l'evento nel suo complesso è stato all'altezza dell'organizzazione di un campionato italiano.

Turi Leonardi, presidente del Motoclub Team Leonardi, si è dimostrato, come sempre, competente e professionale nella strategia e conduzione della gara.

Il percorso e le prove speciali non hanno certamente deluso le aspettative, ed analizzando le classifiche, il podio di tutte le classi ha rispettato il pronostico della vigilia.

L'organizzazione ha svolto al meglio la sua attività di messa a punto della manifestazione, allestendo una gara davvero bella ed impegnativa; un cross test molto tecnico e facilmente raggiungibile, soprattutto dal pubblico, e una linea, leggermente più scomoda da raggiungere, ma comunque molto bella, sono state le prove di un evento ben riuscito. Purtroppo non siamo stati assistiti dal bel tempo; il freddo, la pioggia, la minaccia anche di temporali hanno messo un po' in crisi tutto il circus, ma alla fine la gara è andata a buon termine.

Nulla da dire sull'ospitalità siciliana, che ha confermato le sue tradizioni; Carabinieri, polizia locale e le pubbliche amministrazioni sindaci compresi hanno messo a disposizione la loro assistenza ed il loro contributo. Per quanto riguarda le gole de l'Alcantara, terra che ci ha ospitato in questo weekend di gara, non sono certo io che devo andarla a spiegare e presentare perché qualsiasi nota sarebbe semplicemente superflua, considerando la loro indiscutibile bellezza.

Passando l'aspetto dei costi, questa scheda deve essere guardata sicuramente in maniera molto diversa rispetto alle altre trasferte. Innanzi tutto dobbiamo prendere consapevolezza che l'enduro è una comunità, e come tale deve essere sfruttata; in un gruppo di persone che condividono la stessa passione si possono, con una certa facilità, creare delle strategie che portano ad un risparmio, come il trasporto dei mezzi da gara piuttosto che l'assistenza condivisa. Un camion che trasporta 35-40 moto ha un costo sicuramente inferiore che non andare a fare le gare entro i 500 km con i mezzi propri.

Io credo che, se mettiamo insieme questi ingredienti positivi, non ci sia ombra di dubbio sulla scelta favorevole per la trasferta al sud.

Onore e merito quindi all'organizzazione, agli organizzatori e in maniera particolare al Presidente Leonardi per la professionalità dimostrata; purtroppo però devo fare una nota di demerito ai fuoristradisti siciliani: lungo le strade aperte al traffico ho incontrato molti ragazzi con moto da cross, "non Targate" e alle volte senza casco. Non voglio sindacare, né tanto meno voglio approfondire se facevano parte del moto club, della federazione o se erano liberi cittadini in giro per i fatti loro, dico soltanto che essere FUORISTRADISTA è un orgoglio e l'orgoglio va difeso mostrandosi davanti al mondo intero che noi siamo rispettosi delle regole.

Turipponi

CAMPIONATO ITALIANO ENDURO UNDER23/SENIOR 2014

Motta Camastra (ME), 9 marzo 2014

L'UNDER23/SENIOR PARTE NEL SEGNO DI **DAVIDE SORECA** E **JACOPO CERUTTI**



Sicilia, terra di tradizioni secolari, di mari incontaminati, di cultura millenaria, ma soprattutto terra di motori e fuoristrada. Non poteva che cominciare da questa regione ricca di storia e di sana passione per l'Enduro, il Campionato Italiano riservato alle giovani promesse: l'Under23/Senior.

Una trasferta impegnativa, ma che l'ottima organizzazione del Motoclub Team Leonardi, guidato da Salvatore Turi Leonardi, ha saputo assolutamente ripagare, mettendo in piedi una prova davvero impegnativa e bella, tra passaggi tecnici, panorami mozzafiato e prove assolutamente degne di un campionato italiano.

Ottima la risposta dei piloti, team e motoclub, che si sono presentati a Motta Camastra, sede logistica della manifestazione, numerosi, contando, a fine operazioni preliminari, ben 202 verificati, contro i 220 iscritti. Davvero un eccellente risultato!

Numerose le sfide che hanno animato la gara, che ha visto il via ufficiale domenica 9 marzo alle ore 8.00; a condizionare la giornata, oltre alle prove, ci si è messo anche il tempo meteorologico, che ha influenzato molto la seconda parte di gara. Dopo un avvio soleggiato, a Motta Camastra è arrivata la pioggia, trasformata in gradine nella zona dell'Enduro Test.



Il percorso si presentava impegnativo, con trasferimenti tecnici tra i sentieri delle Gole dell'Alcantara; all'interno del tracciato, che misurava circa 50 km, due prove speciali, un Enduro Test, veloce e guidato, ed un Cross Test, più lento e tecnico, che hanno dato i primi verdetti della stagione 2014.

Tra gli Under23 ha fatto registrare il miglior tempo di giornata il giovane Davide Soreca, mentre tra i Senior sale sulla virtuale classifica assoluta Jacopo Cerutti. Presenti a Motta Camastra due piloti Elite, Nicolas Pellegrinelli, costretto al ritiro all'ultimo giro per una caduta, e Simone Albergoni, pilota più veloce di giornata.



CAMPIONATO ITALIANO ENDURO SENIOR 2014



CLASSE E1 2T

Ritorno vittorioso per Roberto Rota (KTM 125 2t) al campionato italiano Senior. Il pilota lombardo conquista la vetta del podio con otto secondi su Silvio Donelli (Husqvarna 125 2t), che conclude la sua prima prova stagionale al secondo posto. Terza posizione per Alessandro Borghi (Yamaha 125 2t), leggermente più attardato.



CLASSE E1 4T

Anche la categoria E1 4T segna un altro ritorno, quello di Maurizio Gerini (Husqvarna 250 4t); molto combattuto questo primo round, che ha visto a fine giornata la vittoria di Gerini su Paolo Bernardi (Honda CRF 250 4t) per soli due secondi, dopo che i due atleti si erano contesi il podio per tutta la gara. Il terzo posto viene occupato da Federico Ulissi su KTM 250 4T. Quinta posizione per il tricolore di categoria Davide Roggeri (Suzuki 250 4t).



CLASSE E2

Nella E2 medaglia d'oro per il campione italiano in carica Diego Nicoletti (Rigo Moto), che porta la sua nuova Suzuki 450 4t ai vertici della categoria che lo ha visto trionfare la scorsa stagione. Alle spalle di Nicoletti concludono la gara, nell'ordine, Marco Casucci (KTM 450 4t) e Andrea Bassi (Honda 300 4t)



CLASSE E3

Veloce e determinato nella E3 Jacopo Cerutti (TM 300 2T), che s'impone con oltre un minuto di vantaggio su Matteo Zecchin (Fantic Motor 300 2t), mentre al terzo posto si piazza Luca Marcotulli su Gas Gas 300 2T.

SQUADRE

Il Trial David Fornaroli, grazie a Diego Nicoletti, Luca Marcotulli, Paolo Bernardi e Roberto Rota fa suo il primo podio della stagione nella classifica riservata ai Club, precedendo il Motoclub Desio (Roggeri, Balboni, Bassi) e il Motoclub Valdibure Pistoiese (Borghi, Piacenza, Lucchesi).



CAMPIONATO ITALIANO ENDURO UNDER23 2014



CLASSE 50

Sono stati ben venti i piccoli piloti che si sono presentati in Sicilia al via nella categoria riservata ai 50 codice. Ad aggiudicarsi il primo appuntamento della stagione la new entry Andrea Verona su Beta, seguito da Alberto Capoferri (Suzuki Valenti – Norelli BG) e Carlo Augusto Cabini (Suzuki Valenti Rigo Moto). Inizio di campionato sfortunato per il campione italiano in carica Matteo Pavoni costretto al ritiro dopo la prima speciale, per un problema alla frizione.



CLASSE E1 2T

E' Davide Soreca (Yamaha 125 2t) il vincitore della classe E1 2T. Il pilota ligure, oltre a fare sua l'assoluta Under23, porta a casa i primi venti punti della stagione, preziosi per la corsa al titolo. Poco distante dal portacolori del Team Boano Costa Ligure, ad occupare la piazza d'onore è Michele Marchelli (KTM 125 2t – GP Motorsport), mentre il terzo posto è andato a Riccardo Crippa (Yamaha 125 2t – Gaiardoni Moto).



CLASSE 125 CADETTI

Entusiasmante battaglia per la vittoria finale tra Federico Aresi (KTM 125 2t) e Jordi Gardiol (KTM 125 2t) nella categoria 125 Cadetti. Ad avere ragione dopo sette speciali disputate il portacolori del Team Diligenti Racing, Aresi, che vince con sette secondi di vantaggio su Gardiol. Terza posizione per Mirko Spandre (KTM 125 2T).





CLASSE E2

Dopo l'ottimo risultato di Alassio, dove ha conquistato il podio della classe E1 2T, un'altra soddisfazione per Matteo Bresolin che, passato alla più potente 250 2t, fa sua la classe E2 nel campionato Under23. Gara ampiamente gestita dal portacolori del Team GP Motorsport, che fa registrare quasi un minuto e mezzo di vantaggio su Tommaso Montanari (Husqvarna 250 2t – Diligenti Racing), secondo di classe, e oltre due minuti su Andrea Castellana (Husqvarna 250 2t), quest'ultimo condizionato dal recente infortunio alla spalla.



CLASSE E1 4T

Nella E1 4T il mattatore di giornata è Jonathan Zecchin che, in sella alla nuova KTM 250 4T, firma il miglior tempo della categoria precedendo Matteo Cavallo (Sherco 250 4t) e Nicolò Bruschi (Honda 250 4t).



CLASSE E3

Vetta del podio nella classe E3 per Guido Conforti (KTM 300 2t – Diligenti Racing) che si mette alle spalle in questo primo round della stagione 2014 Mattia Ferrari (Husqvarna 300 2t) e Davide Cutulli (Husqvarna 300 2t – Sicilia Racing), rispettivamente in seconda e terza posizione.



CLASSE LADY

Forti e determinate le Lady dell'Enduro nazionale. Al via a Motta Camastra ben sette rappresentanti del gentil sesso che si sono confrontate sull'impegnativo tracciato siciliano con tenacia e grinta; a primeggiare su tutte a fine gara Cristina Marrocco (Yamaha 125 2t), che precede Susanna Grasso (KTM 125 2T - Lady Enduro Project) e Paola Rilverditi (Husqvarna 125 2t).



SQUADRE E TEAM

Tommaso Montanari, Guido Conforti, Mario Bocchi e Federico Aresi sono i quattro moschettieri che hanno portato sul gradino più alto del podio il Motoclub Treviglio, che vince la prima prova Under23/Senior grazie ai 57 punti conquistati. Seconda posizione per il Motoclub Intimiano Natale Nosedà (Soreca, Bresolin, Rovelli), mentre il terzo posto è stato conquistato dal Trial David Fornaroli (Marchelli, Bruschi, Ferrari, Bernardi). Nella classifica riservata ai Team, vittoria per il Diligenti Racing grazie a Montanari, Conforti, Boezi, Aresi.

L'ENDURO SU

AUTOMOTO TV Solo su **sky** Canale **139**

Potrete rivedere le immagini della prima prova Under23/Senior venerdì 14 marzo alle ore 23.00 su AutoMotoTV (canale 139 di SKY) all'interno della trasmissione "TuttoFuoristrada".



AL VIA LA PRIMA TESSERA AMATORIALE DELLA STAGIONE

A Motta Camastra ha preso parte alla manifestazione il primo pilota con tessera amatoriale della stagione, Angelo Cosentino. Come prevede il nuovo regolamento, infatti, per i possessori della tessera amatoriale c'è la possibilità di partecipare alle prove di campionato italiano che si svolgono nella propria regione di appartenenza. L'iscrizione, come sempre, va effettuata online tramite il sito Axiver.com!

Monica Mori - Ufficio Stampa Maxim



polediffusion.com



Federazione
Motociclistica
Italiana

Dopo la gara di apertura della stagione agonistica 2014 con gli Assoluti d'Italia ad Alassio di domenica 2 marzo, devo ritenermi soddisfatto; prima di tutto perché abbiamo avuto un numero alto di partenti, 193 piloti al via a fronte di 207 iscritti; sono numeri importanti che stanno a significare che la voglia di Enduro c'è! Per questo noi, e per noi intendo la Federazione nel suo complesso (Federazione, promotore, moto-club organizzatori e tutti gli addetti) dobbiamo offrire il massimo per far in modo di non perdere questi, mi permetto di chiamarli, "clienti".

E' PARTITA LA STAGIONE 2014

Una prima battaglia comunque secondo me l'abbiamo già vinta; in un tempo di crisi come oramai se ne parla da tanto, essere riusciti a mantenere o addirittura incrementare, come in questo caso, i partenti credo che sia, una grandissima soddisfazione, non solo da parte mia, ma credo anche da parte di tutti gli addetti. Colgo l'occasione per ringraziare i piloti e i moto club che credono in questo sport; loro sono i veri protagonisti, che comunque credono nel lavoro che fa la Federazione, e questo mi dà soddisfazione e voglia di continuare cercando sempre di migliorare. Archiviata la prova degli Assoluti d'Italia, ottimi risultati sono giunti anche alla seconda gara in Sicilia (prima prova del campionato italiano Under23/Senior). Non mi ripeto ma vale quello che ho detto prima; ben 220 iscritti con addirittura 202 partenti, una percentuale bassissima di assenti nonostante che siamo in Sicilia, una trasferta dove il 90% dei partecipanti ha dovuto affrontare mille e più chilometri. Per quanto riguarda le novità 2014, non è cambiato molto a livello regole; sono state apportate solamen-



te dei piccoli perfezionamenti ma che non influiscono però in maniera pesante.

Da segnalare è il discorso targhe, dove abbiamo migliorato leggermente, cercando una norma un po' più applicabile, meno punitiva, meno antisportiva, proprio per non andare a penalizzare nessuno.

Toccando ancora una volta l'argomento targa e fonometrica, che fanno sempre discutere un po' il circus e il paddock, una cosa deve essere ben chiara: la Federazione non deve essere vista come il carabiniere e il partecipante alla gara come il ladro. Non deve essere assolutamente così. Per noi applicare una penalizzazione, che non sia una sanzione sportiva o solo burocratica, non piace; siamo i primi a non voler applicare queste sanzioni, ma purtroppo sia la regola delle targhe che la regola della fonometrica devono essere rispettate, perché sono due fattori importantissimi per l'Enduro. Dobbiamo convivere con chi ci vuole bene ma anche con chi ci vuole male, per cui dobbiamo cercare di fare meno rumore e avere delle moto che siano in regola con il codice della strada è la base di partenza per poter dialogare con le Autorità competenti.

Ovviamente siamo disponibili ad ascoltare tutto ciò che avete da suggerire; la nostra è una porta aperta, saremo lieti di ascoltare i vostri suggerimenti per cercare di migliorare questo nostro mondo.

CLAUDIO SPANU

DALLA SARDEGNA

AL CAMPIONATO ITALIANO UNDER23

Ha solo 14 anni ma ha già le idee molto chiare: diventare come il suo idolo Antoine Meo. Abbiamo incontrato Claudio Spanu che insieme a papà Sandro gira l'Italia per partecipare al Campionato Italiano Enduro. Ecco la sua storia, tra emozioni, soddisfazioni e lunghi viaggi in nave.



Ciao Claudio, iniziamo a conoscere te, presentanti ai nostri lettori e raccontaci un po' la tua vita Enduristica: quando hai iniziato e perché hai iniziato soprattutto.

Claudio: Ciao a tutti, sono Claudio Spanu, ho 14 anni e abito a Dorgali, in Sardegna. Fin da piccolo ho avuto la passione per le due ruote, mio padre è sempre stato motociclista quindi mi ha trasmesso l'amore per questa disciplina. Sono salito per la prima volta in moto a 4 anni e ho iniziato a fare i campionati regionali a 8 anni. Poi sono passato di categoria e ho iniziato a fare le prime tappe dell'italiano MiniEnduro. Mi è sempre piaciuto quindi ho voluto continuare, grazie al sostegno della mia famiglia e di alcuni sponsor che ci danno un grosso aiuto.

Quest'anno approdi nel Campionato Italiano Under23 nella categoria 50 codice; che differenza percepisci tra questo campionato e quella dal quale arrivi, il mini?

Claudio: Le speciali sono sicuramente più lunghe, e questo significa più fatica e più preparazione per affrontare le gare. Ora, rispetto a prima, mi interessa di più l'aspetto della gara; curo di più la mia moto, mi piace sistemarla, e ci dedico più tempo.

Fino all'anno scorso facevi parte dei ragazzini ma eri dei "grandi", qui, all'Under23, a 14 anni, sei tra i più piccoli e con meno esperienza. Questo ti mette in difficoltà, paura o no?

Claudio: Per ora ancora no; cerco di fare la mia gara e penso a divertirmi.

Tra i tuoi avversari c'è qualcuno che è qua già da un anno quindi ha fatto più esperienza nell'Under 23. Sei un po' agitato per questa prima tappa?

Claudio: Un pochino sì; sono un agitato più che altro perché è la prima gara.

Che cosa ti aspetti adesso da questa prova? Quale sarebbe il tuo sogno? Sicuramente quello di vincere ma magari un po' di esperienza bisogna farla. Dove ti vuoi ritrovare domani sera?

Claudio: Sarebbe bello concludere la prova nei primi 5, ma credo che l'importante ora sia di portarla a termine.

Cinque prove, non sono comunque così semplici perché poi si andrà a girare tutta l'Italia, e girare l'Italia partendo da un'isola come la Sardegna è tutto fuorché facile. Le tue difficoltà di coniugare i tempi

con lo studio e con l'attività sportiva quali sono?

Claudio: Per ora non ho tante difficoltà, a scuola vado bene e riesco a coniugare le due cose.

E quindi prendere la nave per venire a correre per te non è un problema?

Claudio: Prendere la nave stanca perché non riesci a dormire bene. Sento che sono più stanco e noto la differenza tra dormire in nave o dormire a casa mia o in camper.

Per te è una parte negativa, è un disagio quella di correre con piloti che invece non hanno questo problema di andare avanti e indietro? O lo superi con entusiasmo?

Claudio: lo supero con entusiasmo, ormai c'ho fatto l'abitudine anche perché non si può fare altro.

Papà Sandro cosa dice?

Sandro: Io sono sempre stato appassionato di moto. E come ogni appassionato di due ruote, appena ho potuto ho comprato una moto a Claudio; ho iniziato a farlo girare, soprattutto per vedere se andata, se gli piaceva. Lui si è subito dimostrato entusiasta, così abbiamo proseguito l'avventura. Abbiamo iniziato con le gare; prima due o tre prove di regionale, poi il campionato italiano MiniEnduro.

C'è un grande handicap per i piloti che praticano questo sport nelle isole: la difficoltà a confrontarsi, a scambiare i tempi con altri ragazzi, e quindi fare allenamento insieme. Questo crea dei problemi per Claudio e per la sua crescita sportiva?

Sandro: Credo che ci siano due i tipi di problemi. Uno è tecnico, relativo proprio allo sport, al fatto che ti alleni da solo piuttosto che con 20-30 ragazzini che ti mettono in competizione; l'altro sociale, nel senso che non riesci mai a coinvolgere altri genitori con altri ragazzini e magari unire un po' le forze per andare avanti, fare gruppo e quindi di creare un ambiente piacevole quando vai a fare queste trasferte. Io e Claudio ci siamo sempre divertiti ma siamo sempre andati da soli ovunque.

Claudio, c'è stato un momento che proprio per effetto di questa solitudine sportiva, sei andato in crisi e hai pensato di smettere proprio perché eri da solo?

Claudio: No, perché alla fine è la mia passione. L'unica volta che sono rimasto un po' male è stata alla presentazione del Trofeo delle Regioni; tutte le altre squadre arrivavano sul palco a gruppi numerosi, che occupavano tutto lo spazio, mentre noi eravamo solamente in due. Quel momento è stato un po' imbarazzante.

Dal 30 settembre al 5 ottobre, in Sardegna c'è stato un grande appuntamento: la Sei Giorni di Enduro. Tu come l'hai vissuta?

Claudio: Assolutamente bello! Bello, bello, bello! Giravo continuamente su e giù per il paddock, non la smettevo più, mi piaceva tutto.

E tu Sandro?

Sandro: Io ho fatto tutta la Sei Giorni, ho dato una mano



all'organizzazione e mi occupavo di un controllo timbro. Claudio invece, per problemi di scuola, l'ho lasciato venire solo il venerdì, il sabato e la domenica, ma credo che si sia divertito lo stesso. Ha girato un po' per le speciali, ha visto i suoi idoli correre, e ha fatto un po' di esperienza con me al controllo timbro, dove mi ha aiutato.

Claudio, la Sei Giorni cosa ti ha lasciato?

Claudio: Il desiderio di farla da grande!

Sandro: Per Claudio la Sei Giorni è il sogno da realizzare. Da parte mia gli ho sempre detto "finché ci metti passione io sono disposto a rinunciare a tutto". Alla fine non mi interessa il risultato anche se comunque lo spirito agonistico ci deve essere; alla fine l'importante è fare le cose ognuno nelle sue possibilità, cercando di porsi un obiettivo; se lo raggiungi, vale più di una vittoria.

Ultima cosa: chi è il tuo campione preferito?

Claudio: Antonio Meo.

Perché ti piace Meo?

Claudio: Oltre ad essere bravo in moto, credo sia un vero campione, anche fuori dall'aspetto motociclistico. Ad Olbia ho avuto la possibilità di parlarci e lui si è dimostrato molto disponibile; è simpatico e non pensa di essere superiore a nessuno, nonostante sia campione del mondo.

Secondo te Meo perché è diventato Meo?

Claudio: Perché c'ha creduto!



LADY ENDURO PROJECT



Cos'è il Lady Enduro Project?

Lady Enduro Project è l'evoluzione di un'idea nata subito dopo la Sei Giorni. Confrontandoci con le ragazze straniere ci siamo subito rese conto che loro avevano una marcia in più; probabilmente l'esperienza di gare internazionali, di eventi più importanti, hanno portato le nostre avversarie ad adottare una strategia di gara diversa dalla, attaccando già dalla prima prova speciale. Invece noi, ragazze italiane, avevamo un po' paura, forse perché eravamo sì allenate, ma non a questo livello. Al rientro abbiamo pensato di formare una squadra corse al femminile, con l'obiettivo di portarle a fare le gare, prima quelle italiane e poi a quelle internazionali, dall'europeo fino ad arrivare al mondiale e poi chissà, magari rifare l'avventura della Sei Giorni.

Quindi con il presidente del moto club Altaserra, Alessandro Dario, ci siamo trovati, abbiamo abbozzato il nostro progetto e trovato degli sponsor che potevano supportarci; poi abbiamo comincia-

to a contattare le ragazze, che potevano partecipare a questo tipo di progetto e piano piano siamo partiti; il team è composto da nove ragazze, di cui due ragazzine piccole che parteciperanno al campionato MiniEnduro, cinque che parteciperanno all'Italiano Under 23 e una che parteciperà all'Erzberg Rodeo, e poi ovviamente ai vari regionali. Come detto prima, vorremmo fare qualche tappa del Campionato Europeo e poi vediamo, se riusciamo a crescere, anche un gradino più avanti.

Come vi allenate?

Per le ragazze più vicine ovviamente abbiamo organizzato una serie di allenamenti specifici, un piano invernale, la possibilità di girare negli anelli di enduro e di andare in pista cross. Ci troviamo regolarmente e in più c'è una scuola proprio anche per le ragazze nuove, soprattutto le giovani che si sono unite, una scuola con istruttori tecnici di gui-

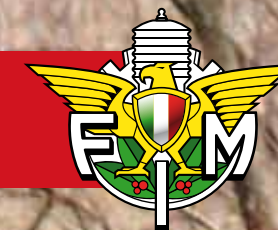
da fuoristrada, che le seguono. Organizziamo degli stage tutte assieme e quindi oltre alla squadra corse proprio dedicata alle gare, c'è anche una scuola per le ragazze che vogliono cominciare.

Per chi vuole mettersi in contatto con voi?

Per chi vuole mettersi in contatto con noi ovviamente c'è il sito www.ladyproject.it oppure su Facebook Lady Enduro Project, o direttamente al Motoclub Altaserra.



Commissione Normative Fuoristrada



Federazione
Motociclistica
Italiana

IL FUORISTRADA IN LOMBARDIA



Il Comitato FMI Lombardia ha inviato ai Moto Club interessati al Fuoristrada un comunicato che li aggiorna sulla situazione della proposta di legge presentata dalla F.M.I. alla Regione Lombardia.

Pure nella più grande regione del nord Italia le specialità off road stanno vivendo

un momento cruciale. Presso l'VIII Commissione del Consiglio Regionale della Lombardia è infatti in discussione il progetto di legge n. 124 che riguarda le "modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 5 dicembre 2008, n.31 – testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale - concernenti la viabilità agro-silvo-pastorale", grazie all'iniziativa del Consigliere Alessandro Fermi, e dei suoi colleghi Altitonante, Bianchi, Colla, Pedrazzini, Rolfi, Romeo, Sala.

Tale progetto di legge, promosso su iniziativa della F.M.I., ha l'obiettivo di stabilire regole certe che possano permettere ai MotoClub associati alla federazione ed ai loro soci, di svolgere attività di Enduro e Trial nel rispetto delle regole e della tutela ambientale in un quadro normativo certo ed affidabile.

Il mondo federale lombardo auspica che si possa pervenire all'approvazione delle modifiche ed al superamento di insensati e generalizzati divieti in tempi brevi; dopo anni di anticamera proprio pochi giorni orsono la Commissione Agricoltura ha approvato una modifica alla proposta di legge, e nel mese di aprile, sostiene il primo firmatario Fermi, si dovrebbe arrivare alla discussione in aula.

Per raggiungere questo obiettivo comune è fondamentale il supporto di tutti gli appassionati e le associazioni, che mettano a disposizione del Comitato Regionale gli ottimi rapporti con le Amministrazioni locali e sensibilizzare il territorio sulle nostre giuste ragioni e sulla necessità che tale progetto di legge sia finalmente approvato.

Chi ha a cuore questa causa è pregato prendere contatto con il Co.Re. Lombardia per far pervenire al Presidente della VIII Commissione del Consiglio Regionale della Lombardia, Alessandro Fermi, comunicati ed attestati di supporto all'approvazione della norma da parte delle Pubbliche Amministrazioni che hanno sempre sostenuto i Moto Club nell'organizzazione di eventi motoristici.

Co.Re Lombardia

Via Piranesi, 46, 20137 Milano
tel. 02.7380250 – 02.70121015 - fax 02.7384015
lombardia@federmoto.it - www.fmilombardia.it



ALEX SALVINI E SIMONE ALBERGONI INCONTRANO LO STAFF H&H SPORTS PROTECTION ITALIA



Dopo la vittoria della prima prova degli Assoluti d'Italia Enduro, sia nella classe E2 che nell'assoluta, il Campione del Mondo di Enduro Alex Salvini è venuto a visitare la filiale italiana di H&H Sports Protection, Distributore ufficiale del marchio JUST 1 Helmets.

Alex, che sta lavorando per preparare l'inizio del Mondiale che lo vedrà al via nella classe E2, ha fatto soli pochi cambiamenti per questo 2014 ma uno di questi è stato il nuovo JUST 1 Helmet J12 Pro-Carbon.

Con calotta interamente in Carbonio, il nuovo J12 Pro-Carbon è più leggero più sicuro della precedente versione in carbon/kevlar.

Ha detto Alex Salvini: "..... Sono molto contento di usare JUST 1

Helmet. Da quando l'ho usato la prima volta sono stato impressionato positivamente dal peso, ma soprattutto dal bilanciamento che lo fa percepire ancor più leggero di quanto sia in realtà. Ottima visibilità, specialmente sui lati e questo è molto importante per noi piloti enduro, specialmente quando guidiamo dentro il bosco. Riguardo la nuova stagione posso dire che, anche se ho vinto la prima prova degli Assoluti, ho bisogno di fare ancora qualche test in vista dell'inizio del Mondiale ma in linea di massima siamo ok

Anche Simone Albergoni, tre volte Vice-Campione del Mondo Enduro, ha colto l'opportunità per visitare la sede di H&H Italia dopo la prima gara italiana dove è finito secondo dietro a Salvini nella classifica assoluta per soli 3 secondi, mentre ha vinto la classe E3.

Simone, che sta lavorando duramente per preparare la sua nuova stagione, sembra essere a suo agio con il nuovo team e la nuova moto ma soprattutto con il suo nuovo JUST 1 helmet.

Simone Albergoni: "..... La seconda posizione nell'assoluta e il primo posto di classe mi fanno ben sperare per una buona stagione. Sono soddisfatto delle mie scelte tecniche ed anche del mio nuovo casco JUST 1 che è semplicemente fantastico! Leggero, confortevole, buono il sistema di areazione non posso chiedere più di così



Appuntamento con Salvini e Albergoni per il GP di Catalunya a Solsona, Spagna, il 5-6 April 2014

JUST 1 Helmets - Press Office



articoli personalizzabili abbigliamento tecnico



Polo, felpe, t-shirt, giubbotti, pantaloni pettorine fluorescenti e tanto altro!

Axiver Collection nasce con l'idea di dare al cliente la possibilità di scegliere il capo d'abbigliamento più adatto alle sue esigenze e di personalizzarlo a proprio piacimento.

La personalizzazione avviene tramite tecnica transfer, grazie alla quale non occorre realizzare alcun cliché di stampa e favorendo così anche la realizzazione di piccoli quantitativi.

Il logo o il disegno con cui si vuole personalizzare il capo d'abbigliamento viene prima stampato e ritagliato a plotter e successivamente pressato a caldo sulla superficie dell'indumento.

Con questa tecnica è possibile realizzare personalizzazioni anche molto elaborate, ricche di colori e sfumature, sia con finitura opaca che lucida. I costi della personalizzazione dipendono dalle dimensioni e dalle caratteristiche della stampa, unitamente al quantitativo di indumenti da personalizzare.

N.B.: per alcune tipologie di capi e personalizzazioni ci riserviamo il diritto di valutare l'effettiva possibilità di realizzazione prima di effettuare il lavoro.

Contattaci 0438.840559 - info@axiver.com



Axiver International Srl
Piazza Vittoria Emanuele I, 15
31053 Fiume di Soligo (TV)
Tel. 0438.842418
Fax 0438.840559

www.axiver.com
info@axiver.com